



Comunità Energetiche



COMUNITÀ
ENERGETICHE

Il contesto di riferimento

La transizione verso un'energia «green» e sostenibile è una delle principali sfide della Società di oggi, a livello sia nazionale sia europeo. In questo contesto, le Comunità Energetiche si fondano su alcuni principi fondamentali.

DECARBONIZZAZIONE

Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza dei consumi.

INNOVAZIONE

Lo sviluppo tecnologico abilita l'introduzione di nuovi modelli "green".

COLLABORAZIONE

Attivazione di iniziative di partecipazione collettiva e di economie collaborative.

PROSUMER

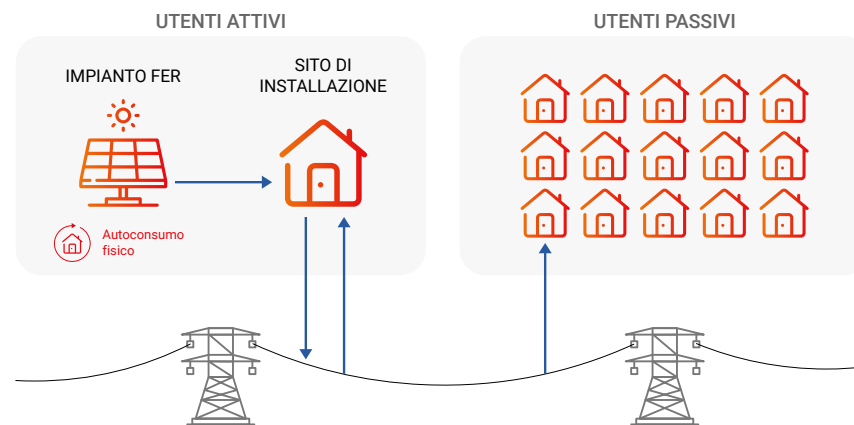
Il consumatore partecipa attivamente alla gestione dei flussi energetici.

Che cos'è una Comunità Energetica?

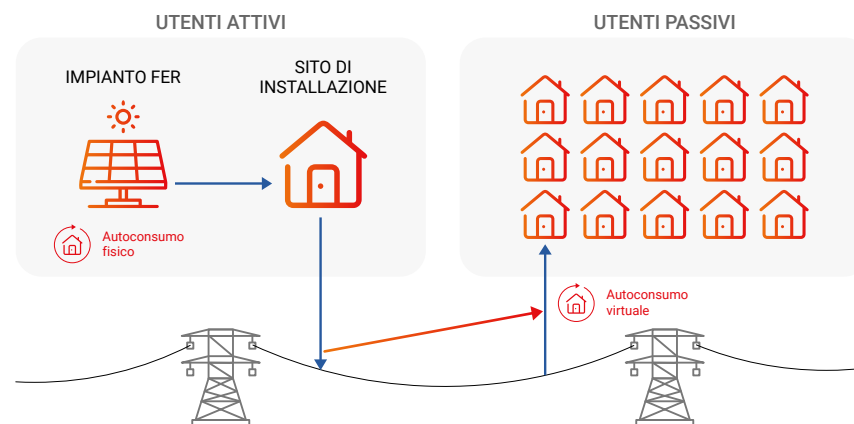
Insieme di utenti che, tramite la volontaria adesione, collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia in modo condiviso attraverso uno o più impianti rinnovabili locali con benefici per tutta la collettività.

Il concetto di base è l'«Autoconsumo virtuale»: i consumatori non direttamente collegati agli impianti FV non consumano fisicamente l'energia rinnovabile prodotta, ma solo «virtualmente».

MODELLO TRADIZIONALE CON IMPIANTO FV



COMUNITÀ ENERGETICHE



Vincoli e modelli previsti

Sono ammessi impianti di produzione da fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva non superiore a 200 kW entrati in esercizio dall'01/03/2020 a seguito di nuova realizzazione o potenziamento (schema incentivante transitorio valido fino a luglio '21, previste successive evoluzioni normative, con mantenimento incentivo) ¹⁾.



AUTOCONSUMATORI COLLETTIVI

Somma di semplici clienti finali e/o produttori che operano in una delle configurazioni consentite e tutti afferenti al medesimo edificio o condominio.



COMUNITÀ ENERGETICHE

Persone fisiche, PMI, enti territoriali o autorità locali, la cui partecipazione non costituisce attività commerciale e industriale principale, ubicati su reti elettriche in BT sottese alla medesima cabina di trasformazione MT/BT.

Tipologie di clienti

Le tipologie di configurazioni di cui possono fare parte gli utenti sono:



AUTOCONSUMATORI COLLETTIVI



COMUNITÀ ENERGETICHE DIFFUSE

A loro volta, i clienti si suddividono per varie caratteristiche:

RESIDENZIALI IN CONDOMINIO

Utenti privati domiciliati in un unico edificio che possiede un'utenza condivisa che alimenta carichi quali ad esempio luce delle scale, ascensore, impianto di climatizzazione installato negli spazi comuni.

RESIDENZIALI IN UNITÀ ABITATIVE SINGOLE

Utenti privati domiciliati in singole unità abitative (dette comunemente villette) e che possono far parte della CE in qualità di:

- Consumatori attivi (l'impianto PV è installato sul tetto dell'abitazione)
- Oppure consumatori passivi (l'impianto PV è installato su un altro edificio).

UTENTE TERZIARIO

Utenti business all'interno di edifici adibiti a uffici, cliniche, attività commerciali (compresi i centri commerciali di più grandi dimensioni che, se costituiti da un unico edificio, costituiscono possibili autoconsumatori collettivi), etc.

UTENTE INDUSTRIALE

Piccole e medie imprese connesse alle rete elettrica di bassa tensione. (vincolo medesima Cabina MT/BT).

PA

Uffici della Pubblica Amministrazione, scuole, ospedali, etc., indirizzabili solo attraverso Gara oppure Project Financing.

CLIENTI RESIDENZIALI

CLIENTI NON RESIDENZIALI



L'offerta

Iren mette a disposizione un'offerta completa per supportare il cliente a partire dal set up della Comunità Energetica fino alla gestione e mantenimento per tutta la vita utile.



VENDITA ED INSTALLAZIONE IMPIANTI

Installazione degli Impianti Fotovoltaici, dei misuratori a supporto e dell'eventuale Sistema di accumulo.



SET UP AMMINISTRATIVO DELLA CE E CUSTOMER CARE

Supporto amministrativo e contrattuale per costruire la Comunità Energetica e accedere agli incentivi – Supporto post setup CE.



MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Servizio di Manutenzione degli Impianti installati.



GESTIONE CE E PIATTAFORMA TECNOLOGICA

Monitoraggio dei flussi di energia e messa a disposizione di un'APP per il monitoraggio di consumo e benefici.



I benefici di una Comunità Energetica

Far parte di una Comunità Energetica comporta sia l'accesso agli incentivi dedicati sia la possibilità di consumare energia green e pulita, valorizzando il proprio patrimonio immobiliare.

BENEFICI ECONOMICI

Accesso agli incentivi dedicati e possibilità di vendita dell'energia fotovoltaica prodotta, che garantiscono un'occasione di investimento sostenibile e con notevoli ritorni economici.



AUTONOMIA DALLA RETE E ENERGIA GREEN

Consumo di energia green, minimizzando i consumi elettrici, l'impatto ambientale e le emissioni di CO₂ della propria unità abitativa.



NESSUN ONERE AMMINISTRATIVO

Iren svolgerà per conto del cliente gli adempimenti amministrativi necessari, limitando l'effort del cliente alla compilazione di pochi moduli.



I benefici economici

I membri della Comunità Energetica potranno beneficiare sia dei medesimi benefici che derivano dall'installazione di un pannello fotovoltaico, sia dagli incentivi specifici erogati dal GSE per le Comunità Energetiche, che si basano sull'energia autoconsumata virtualmente.

Incentivi per le Comunità Energetiche

RIMBORSO SUGLI ONERI
DI RETE SULL'ENERGIA
AUTOCONSUMATA

~10 €/MWh

INCENTIVO
SULL' ENERGIA
AUTOCONSUMATA

~ 100/110 €/MWh

- ✓ 100 €/MWh per Autoconsumatori Collettivi
- ✓ 110 €/MWh per Comunità Energetiche

Benefici di un impianto fotovoltaico

VENDITA ENERGIA
FOTOVOLTAICA (MEDIANTE
RITIRO DEDICATO)

~ 50 €/MWh

MANCATO ACQUISTO
DI ENERGIA SULLE
UTENZE CONDIVISE
(ES. LUCE SCALE)

*L'energia prodotta dal PV
coprirà parte dei consumi
comuni del condominio*

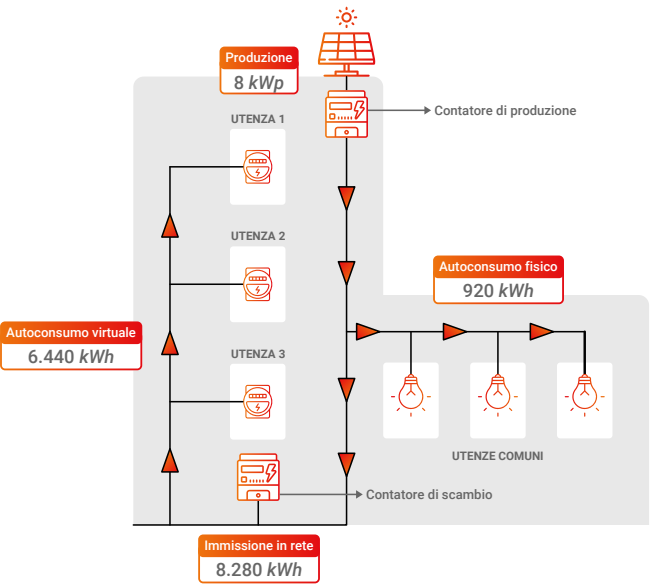
Beneficio stimabile pari
a circa 130-160 €/MWh
su Autoconsumo Fisico

Numeriche esemplificative, potenzialmente oggetto di revisione in funzione di: effettiva taglia impiantistica, dimensione del condominio e profilo di consumo degli utenti.

AUTOCONSUMO COLLETTIVO

Un esempio pratico

Esempio su condominio da 10 unità abitative e consumi energetici medi.



RITORNO ECONOMICO PER LA COMUNITÀ ENERGETICA

RICAVI

Vendita dell'energia in rete	455 €/anno
Rimborso oneri	64 €/anno
Incentivo Comunità Energetica	644 €/anno
Risparmio per mancato acquisto EE*	101 €/anno

1.265 €/anno

COSTI

Set up e gestione Comunità Energetica	100 €/anno
Investimento per l'asset**	16.781 € 9.371 €

Il cliente dovrà sostenere solo il 50% del costo del PV (pari a 7.410 €) grazie alle detrazioni fiscali vigenti.

Investimento iniziale 9.371 €

L'importo può essere sia sostenuto interamente all'anno di stipula del contratto CE sia in comode rate.

Profitto annuo 1.165 €/anno

Tasso di ritorno per il cliente > 10%

* Energia elettrica autoconsumata fisicamente e non prelevata dalla rete
 ** Include l'investimento da sostenere per l'installazione dell'impianto PV e i dispositivi di misura

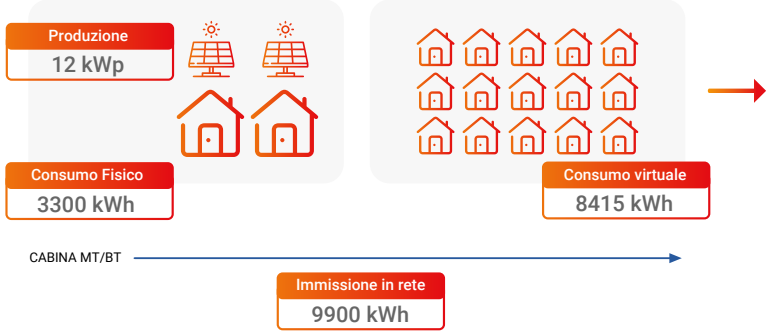


Numeriche esemplificative, potenzialmente oggetto di revisione in funzione di: effettiva taglia impiantistica, dimensione del condominio e profilo di consumo degli utenti.

COMUNITA' ENERGETICA DIFFUSA

Un esempio pratico

Esempio su gruppo di 10 case con consumo medio, di cui 2 aventi installati impianti fotovoltaici.



RITORNO ECONOMICO PER LA COMUNITA' ENERGETICA

RICAVI	Vendita dell'energia in rete	545 €/anno	} 2.280 €/anno
	Rimborso oneri	84 €/anno	
	Incentivo Comunità Energetica	926 €/anno	
	Risparmio per mancato acquisto EE*	726 €/anno	
COSTI	Totale costi set up e gestione Comunità Energetica**	680 €/anno	
	Investimento per l'asset**	22.080 € 14.490 €	

Il cliente dovrà sostenere solo il 50% del costo del PV (pari a 7.590 €) grazie alle detrazioni fiscali vigenti.

Investimento iniziale	14.490 €
Profitto annuo	1.600 €/anno
Tasso di ritorno per il cliente	> 10%

L'importo può essere sia sostenuto interamente all'anno di stipula del contratto CE sia in comode rate.

*Energia elettrica autoconsumata fisicamente e non prelevata dalla rete
 **Include costi di gestione associazione
 *** Include l'investimento da sostenere per l'installazione dell'impianto PV e i dispositivi di misura



Formazione di una Comunità Energetica: Regolatorio – Il Referente

- Il Referente è il soggetto, riconosciuto dagli utenti della Comunità Energetica tramite sottoscrizione di un contratto tra privati, che si occupa della gestione tecnica e amministrativa della richiesta di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione, al trattamento dei dati e a sottoscrivere il relativo contratto con il GSE per l'ottenimento dei benefici previsti.
- Le attività del Referente saranno delegabili a Iren come soggetto gestore della Comunità Energetica.



AUTOCONSUMATORI COLLETTIVI

- Nel caso in cui l'edificio sia un condominio il Referente è il condominio stesso, che agisce per il tramite del suo amministratore o rappresentante laddove non vi sia obbligo di nomina dell'amministratore, o un produttore di energia elettrica che gestisce l'impianto di produzione che fa parte della Comunità.
- Nel caso in cui l'edificio sia costituito da unità immobiliari di proprietà dello stesso soggetto, è il proprietario dell'edificio, che nel caso di persone giuridiche agisce per il tramite del suo legale rappresentante, o un produttore di energia elettrica che gestisce l'impianto di produzione che fa parte della Comunità.



COMUNITÀ ENERGETICHE

- Nel caso di Comunità Energetiche, è la Comunità stessa che verrà costituita a seguito della sottoscrizione di un contratto di diritto privato tra i singoli aderenti.
- La Comunità Energetica dovrà essere costituita in coerenza con le configurazioni presentate nella slide successiva.

Formazione di una Comunità Energetica: Modelli obbligatori per l'organizzazione

FONDAZIONE

La Fondazione è un'organizzazione stabile che persegue di uno scopo **non economico**. È costituita mediante il cd. atto di fondazione (atto pubblico unilaterale, nella forma dell'atto tra vivi o mortis causa). Con l'atto di dotazione i fondatori si spogliano della proprietà dei beni concessi a favore della fondazione. Ai fini della costituzione è richiesto (i) un preventivo controllo da parte della Prefettura circa le condizioni di costituzione (ii) l'iscrizione al Registro delle persone giuridiche (diversamente si parla di fondazioni non riconosciute).

Nelle fondazioni di partecipazione vi sono anche i cd. «partecipanti» che partecipano attivamente allo scopo della fondazione mediante versamenti in denaro.

COOPERATIVA A MUTUALITÀ PREVALENTE

Le società cooperative a mutualità prevalente svolgono la loro attività prevalentemente in favore di soci, consumatori o utenti di beni/servizi avvalendosi della prestazione lavorativa e degli apporti di beni dei soci. Devono prevedere nello statuto precisi requisiti di non lucratività.

Ai fini della costituzione è richiesta la presenza di almeno n. 9 soci, la presentazione di una comunicazione unica per l'iscrizione all'Albo delle società cooperative, l'indicazione nell'atto costitutivo dell'importo complessivo delle spese di costituzione.

SOCIETÀ BENEFIT (L.208/2015)

Società che oltre allo scopo lucrativo o mutualistico può perseguire anche finalità a beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti del personale, dell'ambiente, della comunità etc. si collocano al centro tra profit e non profit.



IMPRESA SOCIALE (D.LGS. 112/2017)

Società esercitano in via stabile e principale una o più attività d'impresa di interesse generale, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Gli utili sono vincolati allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio. Sono Costituite per atto pubblico, da depositarsi entro 30 giorni presso il Registro delle Imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sede legale, a cura del notaio o degli amministratori, per via telematica o presentandolo su supporto informatico. L'impresa sociale deve esplicitare il carattere sociale dell'impresa indicando, inter alia, l'assenza di scopo di lucro.

ASSOCIAZIONE

L'associazione è un'organizzazione che ha come scopo il perseguimento di finalità non profit.

Riconosciuta: prende vita da un atto pubblico di autonomia (contratto) tra i fondatori. Ai fini della costituzione, la Prefettura verifica preliminarmente la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di legge, provvedendo, poi, all'iscrizione presso un apposito registro giuridico delle persone giuridiche. Il patrimonio è costituito da cespiti degli associati e rimane separato e distinto dal patrimonio personale di questi. Delle obbligazioni assunte dall'associazione riconosciuta risponde quest'ultima con il proprio patrimonio (autonomia patrimoniale perfetta).

Non riconosciuta: in tal caso l'iter costitutivo si esaurisce nell'accordo tra i fondatori. Pur non avendo personalità giuridica, è titolare del fondo comune, sta in giudizio per il tramite del presidente/direttore e risponde in proprio delle obbligazioni assunte in suo nome e per suo conto.

Focus: associazioni non riconosciute



Modalità di costituzione e relativi oneri

- Non è prevista alcuna formalità per l'atto costitutivo, né risulta necessaria la firma del notaio.
- Brevi tempi di costituzione di un'associazione non riconosciuta.
- **Costi da sostenere limitati: stimabili in circa 200/250 €**, più ulteriori costi di gestione in caso di coinvolgimento di un commercialista per supporto nella gestione contabile (stimate a ~350 €).



Responsabilità del «Referente»

- Associazione riconosciuta come soggetto giuridico, pertanto gode di un'**autonomia patrimoniale imperfetta (art. 32 c.c.)**.
- In caso di fondo comune, solo il Referente risponde con il patrimonio personale.



Obblighi in esercizio

- Redazione di bilancio annuale secondo i principi generali previsti dall'art. 2423-bis cc (gestibile tramite commercialista).

Esempi di applicazione

Il comune di Magliano Alpi ha creato una Comunità Energetica «aperta» a tutti i cittadini, istituita tramite un'associazione non riconosciuta a cui è possibile partecipare tramite adesione volontaria, che sfrutta gli impianti fotovoltaici siti sui palazzi comunali per promuovere l'autoconsumo dei singoli utenti e condividere un beneficio economico e sociale. In allegato si riporta il relativo atto costitutivo e statuto.

Attivazione del contratto e Referente

Di seguito sono riportati i principali step da seguire per conseguire l'attivazione del servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa, dall'individuazione del Referente all'attivazione del contratto.

Il Referente è il soggetto, delegato dagli utenti della Comunità Energetica, che si occupa della gestione tecnica e amministrativa della richiesta di accesso al servizio, del trattamento dei dati e del contratto con il GSE per l'ottenimento dei benefici previsti.

Le attività del Referente saranno delegabili a Iren come soggetto gestore della Comunità Energetica.



FAQ

Pagherò di meno in bolletta?

In caso di condomini, si avrà un risparmio sulle spese condominiali, dato dalla copertura dei consumi condivisi dall'energia fotovoltaica. Gli ulteriori vantaggi economici non saranno legati alla bolletta elettrica ma deriveranno dall'erogazione del beneficio economico del GSE e dalla vendita in rete dell'energia fotovoltaica.

Cosa devo fare per aderire?

Per aderire sarà sufficiente firmare il contratto con il referente della Comunità Energetica, il quale sarà l'unico interlocutore di Iren per la gestione delle attività. Non sono previsti ulteriori adempimenti amministrativi.

Quali interventi verranno fatti in casa mia?

Presso l'abitazione degli utenti potrà essere installato un misuratore dei consumi di energia elettrica. L'impianto fotovoltaico sarà invece installato sull'eventuale tetto del condominio/spazio comune o nel caso di CE sulle sole abitazioni che si renderanno disponibili per l'installazione.

Devo per forza passare a Iren come fornitore dell'energia?

No, l'offerta Comunità Energetica non è in alcun modo vincolante rispetto alla fornitura di energia.

Devo sostenere l'investimento prima di accedere all'incentivo?

Sì, Iren svolgerà una preavalutazione di ammissibilità all'incentivo, a cui seguirà l'installazione e il pagamento dell'impianto e la successiva richiesta ufficiale di accesso al servizio al GSE. L'ammissione sarà vincolata alla verifica dei requisiti tecnici, non sono presenti limiti di importi o aste per l'accesso agli incentivi.

FAQ

Risulta possibile modificare il perimetro dei partecipanti alla Comunità Energetica?

Nell'ambito dell'Articolo 4 comma 8 della Delibera ARERA 318/20 si prevede la possibilità di incrementare o modificare il perimetro delle CE anche a valle dalla costituzione, senza vincoli dal punto di vista temporale. Ciascuna modifica relativamente ai membri della Comunità Energetica dovrà essere comunicata al referente per la relativa comunicazione al GSE.

È presente un vincolo sulla quota minima di condomini per la costituzione di una Comunità Energetica?

La normativa dedicata alla Comunità Energetica non presenta vincoli di alcun tipo, a patto che la Comunità sia costituita da almeno 2 utenti differenti. In tale ambito pertanto rimarranno valide le logiche di approvazione delle assemblee condominiali.

Come saranno allocati i benefici all'interno di una Comunità Energetica?

Iren supporterà la Comunità nella definizione delle logiche di attribuzione degli incentivi erogati dal GSE ai singoli Condomini, considerando anche fattispecie peculiari quali: presenza di condomini affittuari, variazioni di perimetro della Comunità Energetica.

È possibile effettuare il pagamento a rate?

È possibile rateizzare il costo dell'intervento con rate che si dovranno concludere nell'anno 2021.

Come si modifica l'incentivo in caso di intervento Superbonus?

Se l'intervento verrà effettuato con incentivo 110% , la comunità energetica non godrà dell'incentivo sull'energia virtualmente consumata.

FAQ

Di chi è in proprietà l'Impianto Fotovoltaico?

Nel caso di un condominio, la proprietà dell'impianto FV è del condominio, ma i benefici sono di competenza dei soli partecipanti alla Comunità Energetica. In questo senso, il condominio dividerà sia i costi che i benefici in modo equo. Nel caso invece di comunità energetiche diffuse non si avrà una divisione dei costi e ricavi in modo lineare, in quanto gli impianti FV saranno di proprietà delle abitazioni che ospitano il sistema. A seconda delle condizioni contrattuali ci saranno dei soggetti proprietari di impianti FV con vantaggi economici che consentiranno loro di rientrare dell'investimento iniziale, e soggetti solo consumatori che godranno di benefici in proporzione all'autoconsumo virtuale.

Vi sarà un abbassamento del rendimento fotovoltaico dopo 10 anni di utilizzo?

L'abbassamento del rendimento fisiologico del fotovoltaico si può determinare in una qualche frazione di punti percentuale, il tutto può essere compensato tramite il servizio di manutenzione offerto/assicurazioni e ulteriormente mitigato sfruttando un sistema di accumulo.